

Porta con sé dei souvenir?



...per esempio avorio, pellicce, cuoio di rettile?

30000 specie minacciate di piante e animali e i prodotti derivati sono protetti dalla convenzione di Washington sulla conservazione delle specie (CITES), applicata anche dalla Svizzera.



Alcune specie molto minacciate di piante e animali e souvenir provenienti da esse non possono assolutamente passare la frontiera.

Non portare con sé assolutamente, in particolare:

- Lana Shatoosh (proveniente da antilopi minacciate del Tibet)
- Pellicce di felini come il leopardo, il leopardo delle nevi, il leopardo nebuloso, la tigre, il leone, il puma, il giaguaro, l'ocelot o il ghepardo
- Sculture e intagli su avorio o su osso di balena
- Prodotti provenienti dalle tartarughe
- «Rimedi curativi» provenienti da ossa di tigre
- Corna di rinoceronti
- Muschio o bile di orso
- Chitarre o accessori di lusso in palissandro di Rio.

Se si fa intercettare alla dogana con tali souvenir, dovrà depositarli e rischia una multa fino a 100000 franchi!



Per le altre merci è necessaria un permesso di esportazione CITES rilasciato dal Paese di provenienza e un permesso di importazione CITES dell'Ufficio federale di veterinaria. Ne fanno parte p. es.: cuoio di coccodrillo, caviale, piume, incenso di legno di agar, sandalo e rosa. I permessi devono essere richiesti prima del viaggio o al più tardi prima del viaggio di ritorno.

Troverà informazioni più precise su www.cites.ch o nella guida «Occhio ai souvenir», che può comandare presso il WWF-Svizzera o scaricare da www.bvet.admin.ch.

Domande?

Troverà molte informazioni complementari su www.bvet.admin.ch. Qualora le occorrono altri chiarimenti, si rivolga all'Infodesk dell'Ufficio federale di veterinaria, al numero 0041 31 323 30 33 o per e-mail tramite info@bvet.admin.ch.

Il Centro svizzero della rabbia le fornirà informazioni competenti per quanto concerne la rabbia: www.ivv.unibe.ch/Swiss_Rabies_Center/swiss_rabies_center.html

Informazioni sulle condizioni per l'importazione di souvenir di viaggio: www.cites.ch.

Informazioni riguardo alla dogana: www.ezv.ch Informazioni doganali per i privati

L'International air transport association, IATA (Associazione internazionale per il trasporto aereo), fornisce informazioni riguardo ai viaggi in aereo con animali: www.iata.org/whatwedo/cargo/live_animals/index.htm.

Ufficio federale di veterinaria UFV
Schwarzenburgstrasse 155
CH-3003 Berna
Tel. +41(0)31 323 30 33
Fax +41(0)31 323 85 70
E-mail info@bvet.admin.ch

Foto/illustrazioni fornite da:
Illustrazioni: F. Prati
Impaginazione e illustrazioni: Scarton+Stingelin, Liebefeld Bern
Foto: WWF-Canon/Edward Parker, WWF-Canon/Martin Harvey

Porta con sé derrate alimentari, animali o souvenir?

...allora, al momento dell'entrata in Svizzera, consideri attentamente le prescrizioni qui riassunte. Sono concepite per la protezione contro le epizootie, la protezione degli animali e delle specie animali o vegetali minacciate.



Il più importante in breve:

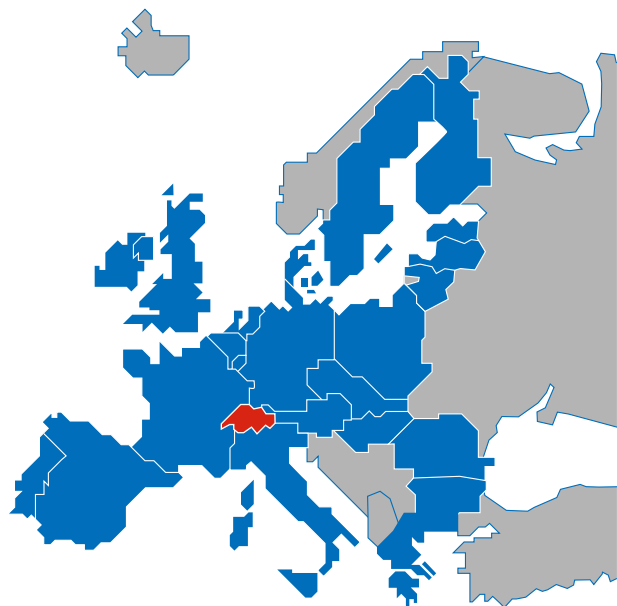
- Non prenda con sé derrate alimentari di origine animale da Paesi extracomunitari!
- Quando viaggia con cani o gatti le servono: microchip, passaporto per animali da compagnia, vaccinazione antirabbica – ev. anche un esame del sangue e un permesso!
- Non porti con sé alcun souvenir proveniente da animale o piante minacciati (avorio, pellicce, cuoio di rettili, ecc.)!



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale di veterinaria UFV

Porta con sé derrate alimentari?



Dall'UE?

Per il proprio consumo: nessun problema! Qualora si tratti di grandi quantità, non dimentichi di pagare le tasse doganali!



Da Paesi extracomunitari? Attenzione!

Non può portare con sé carne, uova, latte, miele e altri prodotti di origine animale – a causa del pericolo di epizootie!

Porta con sé cani, gatti o furetti?



Per l'entrata in Svizzera, deve osservare i seguenti punti:



1. Identificazione

Tramite microchip o tatuaggio: sempre necessario.



2. Certificato

Basta un certificato per animali da compagnia correttamente compilato. Per i cani stranieri: qualora, nel Paese di provenienza, non esistesse un passaporto per animali da compagnia, occorre un certificato veterinario compilato da un veterinario ufficiale.



3. Vaccinazione antirabbica valida

Sempre necessaria. È valida a partire dal 21° giorno dopo la somministrazione (tempi di attesa più lunghi per i cani di alcuni Paesi) fino alla data di scadenza (secondo le indicazioni del fabbricante del vaccino).



4. Esame sanguigno

Richiesto soltanto per animali in provenienza da un Paese a rischio di rabbia. Attenzione: calcolare un tempo sufficiente.



5. Autorizzazione

Solo per animali da compagnia in rientro diretto da un Paese a rischio di rabbia via un aeroporto svizzero. L'autorizzazione deve essere richiesta all'Ufficio federale di veterinaria, almeno tre settimane prima del rientro.

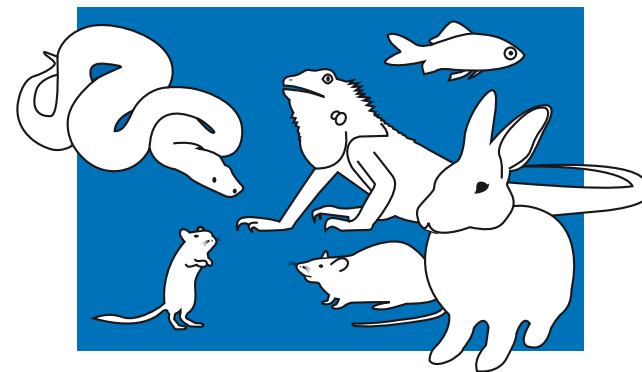


6. Il suo cane ha le orecchie o la coda recise?

L'importazione di tali cani è proibita. Le sole eccezioni sono i viaggi di vacanza e i trasferimenti.

Ulteriori informazioni: nell'opuscolo «Viaggio con il mio cane o il mio gatto» – da visualizzare e ordinare su www.bvet.admin.ch

Porta con sé altri animali da compagnia?



Gli animali da compagnia sono animali che sono detenuti per il piacere e non a scopi commerciali. Oltre ai cani, gatti e furetti, può trattarsi, per esempio, di conigli, roditori, rettili, anfibi o pesci ornamentali.

Tali animali, se in provenienza dall'UE, non necessitano un certificato veterinario.

Entrando direttamente all'aeroporto, in provenienza da stati extracomunitari, possono essere importati al massimo cinque animali. Per gli uccelli vigono condizioni speciali (vedi www.bvet.admin.ch).

Ma attenzione! Per ragioni di protezione delle specie, per la maggior parte di questi animali è richiesto un'autorizzazione di importazione, anche quando non è necessario un certificato veterinario. Ciò vale, per esempio, per tutti gli anfibi, quasi tutti i rettili e tutti i mammiferi e gli uccelli selvatici.

Cos'è un Paese a rischio di rabbia?

In questi Paesi, la rabbia – una malattia pericolosa per l'essere umano e gli animali – è ampiamente propagata. Perciò, vigono condizioni d'importazione molto severe. Su www.bvet.admin.ch troverà una lista dei Paesi a rischio di rabbia moderato, fra cui i Paesi membri dell'UE.